

A spasso nel nostro passato

Grazie a una bella pubblicazione dell'Associazione archeologica

È dedicato al «Locarnese e valli» il 4. numero della collana «Le vie del passato – Itinerari storici e archeologici nel Cantone Ticino»: pratico da portar con sé in gita ma piacevole anche per chi preferisce... le visite in poltrona

La collana di opuscoli «Le vie del passato – Itinerari storici e archeologici nel Cantone Ticino», pubblicata dall'Associazione archeologica ticinese, si arricchisce di un nuovo numero, il quarto: dopo quelli intitolati «Valle di Blenio», «Valle Leventina» e «Valle Riviera, Bellinzonese e Gambarogno», tocca ora al «Locarnese e valli». La presentazione verrà fatta sabato alle 10, alla Biblioteca cantonale di Locarno in via Cappuccini. Sarà seguita da una conferenza delle archeologhe Rossana Janke e Simonetta Biaggio Simona, che parleranno del «Popolamento antico nel Locarnese dalla preistoria alla romanità». La giornata proseguirà nel pomeriggio con una visita guidata alla Città: il ritrovo è fissato alle 14 alla rotonda di piazza Castello (lato Castello Visconteo), la conclusione è prevista attorno alle 16.30. Come i precedenti fascicoli della collana, anche questo è stato curato da Piergiorgio Capietti; i

testi sono di Patricia Cavadini-Bielander e Massimo Colombo, la redazione di Rossana Cardani-Vergani e Moira Morinini Pè, le immagini di Ely Riva e altri fotografi. Il risultato del loro lavoro è un libretto di 100 pagine traboccante di informazioni e di curiosità, riccamente illustrato con carte geografiche e foto a colori, pratico da portare con sé in gita (il formato è 15 x 21 cm) ma di piacevolissima lettura anche standosene in casa.

Diciannove itinerari

L'opera è strutturata come un invito alla scoperta della nostra regione attraverso 19 itinerari, presentati anzitutto con una breve introduzione (che inquadra il tema), con una piantina (che segnala i luoghi d'interesse con pochi e chiari segni convenzionali) e con una scheda di informazioni pratiche: si va dal dislivello al grado di difficoltà del percorso, dal tempo di percorrenza ai pun-

ti di ristoro che si incontrano sul tragitto, fino alle possibilità di accesso coi mezzi pubblici e alle possibilità di parcheggio. Ottenute queste informazioni, si parte. Gli itinerari proposti sono ricchi di testimonianze archeologiche, storiche e artistiche che attraversano tutte le epoche, da quelle più antiche ai giorni nostri (un esempio su tutti, la chiesa di Mogno). Spettacolari – malgrado il formato forzatamente ridotto – le fotografie, rigorose – ma accessibile a tutti – il testo, tanto aggiornato da dar conto della recente attribuzione del rivellino di Locarno a Leonardo da Vinci.

Una riserva di «mirabilia»

Completano l'opera un'introduzione di Giuseppe Chiesi, capo dell'Ufficio dei beni culturali (il quale tratteggia il quadro storico che ha portato la regione che circonda l'alto Verbano a essere oggi «una stupefacente riserva di «mirabilia» della civiltà contadina, della religiosità popolare e, ultimo in sequenza cronologica, del rinnovamento architettonico»), una serie di indirizzi utili e una selezione bibliografica. L'opuscolo sarà disponibile al prezzo di 10 franchi in diverse li-



LA COPERTINA

Il fascicolo sul «Locarnese e valli» (100 pagine, riccamente illustrate a colori) segue quelli dedicati alla «Valle di Blenio», alla «Valle Leventina» e alla «Valle Riviera, Bellinzonese e Gambarogno».

brerie ed Enti turistici del Cantone; può essere inoltre richiesto all'AAT (segretariato@archeologica.ch). Segnaliamo infine che i pri-

mi tre numeri sono stati tradotti in tedesco e sono disponibili nelle lingue al prezzo di 8 franchi. **Mauro Euro**

Triathlon, carica dei 1.500

La manifestazione sabato e domenica al Lido

Sono quasi 1.500 gli atleti (grandi e piccoli) coinvolti nel Triathlon, che si disputerà sabato e domenica prossimi al Lido di Locarno – 250 i volontari per l'organizzazione

Fra gli atleti presenti quelli di punta sono Matthias Klumpp (D), vincitore delle tre ultime edizioni, che si ripresenta quest'anno per difendere il suo titolo. Al via troviamo poi una schiera di interessanti atleti ticinesi: Eros Pola (campione ticinese in carica, con buoni piazzamenti quest'anno a Rapperswil, Sempach e Zugo), Bruno Invernizzi (campione svizzero di maratona 2007, 1 di categoria al 70.3 di Rapperswil e 8. di categoria all'Ironman di Zurigo), Patrick Spinedi (giunto 1. nella classe d'età M30-34 all'Ironman Brazil di Florianopolis). Assisteremo anche al rientro in gara di Jean-Marc Cattori. Sul fronte femminile sarà al via Monika Lehmann (CH), 4 Ironman 70.3 Rapperswil, 5 all'Ironman di Zurigo. Jutta Brielmayer (D), terza a Locar-

no nel 2006, e con una serie impressionante di vittorie in gare regionali nel 2007. Fra le donne ticinesi segnaliamo Barbara Gugliemetti, campionessa ticinese nel 2006. Da non dimenticare atleti di rilievo, che scoprono lo spirito famigliare della gara di Locarno: al via ci sarà anche quest'anno la campionessa olimpica Brigitte Macmahon, che gareggerà nella sua classe d'età, e che verrà a Locarno accompagnata dai figli iscritti al Kids Triathlon. Per quest'ultimo l'accento è posto sullo sportinteso come promozione del movimento, della corretta alimentazione e della salute. La gara non è cronometrata ed è incentrata sul divertimento giocoso. Complessivamente finora risultano iscritti 1.468 atleti (1.343 nel 2007). Anche quest'anno gli organizza-

tori vogliono attirare il pubblico al Lido di Locarno. È stato perciò studiato un programma del villaggio per invogliare le famiglie a seguire questo appassionante evento sportivo come spettatori, trovando attività adatte a tutti. Per i bambini vi saranno numerose animazioni organizzate in collaborazione con l'Associazione delle famiglie diurne. Si potrà disegnare, divertirsi con spettacoli di un clown, col lancio di palloncini, ecc. Infine, si collaborerà nuovamente con l'Associazione ABBA (Abbastanza per tutti), che è nata (come il Triathlon di Locarno) nel 1996, con lo scopo di costruire un ponte verso chi soccombe sotto il peso della povertà, delle malattie, dello sfruttamento, delle ingiustizie. Per sensibilizzare a queste tematiche ABBA ha realizzato un libro in collaborazione con degli sportivi. Il Triathlon di Locarno sarà l'occasione per una prima presentazione (ulteriori info. sulla manifestazione: www.3locarno.ch).

Tamagni, inchiesta chiusa

Le ipotesi di reato per ora quelle formulate all'inizio

La procuratrice pubblica Rosa Item ha proceduto al deposito degli atti

A sette mesi dal pestaggio mortale costato la vita a Damiano Tamagni, si è conclusa l'inchiesta su quanto accaduto la notte del carnevale di Locarno; la settimana scorsa, la procuratrice generale aggiunta Rosa Item ha infatti proceduto al deposito atti, ultima tappa prima che venga stilato l'atto di accusa. La notizia del deposito è stata data ieri sera dalla RTSI. Ai difensori restano 15 giorni di tempo per formulare eventuali richieste di complementi d'indagine. Esaurita anche tale procedura, sarà il momento per l'accusa di rendere note le ipotesi di reato a carico dei quattro giovani coinvolti nell'aggressione mortale. Per ora, ci ha confermato ieri la procuratrice generale aggiunta Rosa Item raggiunta telefonicamente, re-



UNANIME COMMOSIONE Un'immagine scattata in Città Vecchia, sul luogo della brutale aggressione. (foto Crinari)

stano quelle di inizio inchiesta: per i tre maggiorenni, dunque, omicidio intenzionale e aggressione; per il minorenni aggressione, subordinatamente rissa. Stando alle informazioni sinora raccolte, la posizione più grave è quella di due dei tre maggiorenni fermati il giorno seguente al pestaggio. Mentre il terzo giovane e il minorenni ancora sotto

inchiesta avrebbero avuto un ruolo marginale nella vicenda. I due principali sospettati sarebbero stati gli autori dei colpi alla testa risultati fatali al 22enne di Gordola. Ciò, anche tenendo conto dei risultati forniti agli inquirenti ticinesi dall'Istituto di medicina legale di Varese, dove è stata eseguita l'autopsia di Damiano Tamagni.

L'arte marziale come stile di vita

La Taekwondo Nanbudo Academy guarda a Londra 2012

Un altro anno di grandi soddisfazioni per il club di Tenero, il cui fondatore Mohamed Matrab spiega: «La nostra attività è utile per il fisico, ma anche per lo spirito»

La Taekwondo Nanbudo Academy di Tenero sta festeggiando in questi giorni il suo terzo anno di attività in Ticino. E anche questo è stato un anno di grosse soddisfazioni, coronato da un invito al 24 e 25 maggio sulla spiaggia di Cesenatico. Vi hanno preso parte quasi tutti i membri del gruppo di allenamento, forte ormai di circa 70 persone dai 5 ai 60 anni, di tutto il Cantone. Per chiudere in bellezza la stagione è stata organizzata una cena sociale, durante la quale sono stati premiati i migliori atleti dell'Academy per le categorie «Bambini» (Laura Ofria di Riazino) e «Adulti» (Christian Pagnamenta di Lugano) ed è stato proclamato il mi-

glior allenatore: si tratta di Azzedine Matrab, che durante lo stage di Cesenatico ha ricevuto la cintura nera 3. Dan. L'Academy è stata fondata nel 2005 dal maestro **Mohamed Matrab**, cintura nera 5. Dan, campione del mondo. «Il nostro obiettivo», spiega, «è quello di portare tutti questi allievi alla passione per l'arte marziale e di creare un gruppo che può prendere parte ai Giochi olimpici. Il nostro obiettivo è Londra 2012. Olimpiadi vuol dire 10'500 partecipanti di 204 Paesi, in corsa in 28 discipline per 302 medaglie d'oro: in questi numeri vogliamo esserci anche noi, e la preparazione comincia già adesso». Obiettivi ambiziosi... «Sì», risponde Matrab: «deside-

riamo proporre ai nostri giovani degli obiettivi importanti, che possano essere per loro fonte di soddisfazione personale: l'arte marziale che insegniamo non è solo sport, ma stile di vita». Una passione che Mohamed Matrab ha nel cuore da molti anni, e che riesce a trasmettere ai suoi allievi. «Tutti possono trarre beneficio da questa attività, che non solo è utile per il fisico ma anche per lo spirito», spiega. «Per questo l'insegnamento è rivolto a tutte le persone bisognose di forza interiore. I nostri corsi sono aperti a tutti, anche agli adulti e ai bambini con handicap». Per informazioni consultare il sito www.nanbudotaekwondo.com. Segnaliamo ancora che il comitato, riunitosi nei giorni scorsi, si è ingrandito (con l'elezione di Massimo Signoretti e Christian Pagnamenta) e ha nominato Carla Urban di Riazino presidente onorario.

Gambarogno, G'98 al termine

Ancora pochi giorni per la mostra di sculture all'aperto

I primi 2 mesi della triennale gambarognese ospitata dal nucleo di Vira sono alle spalle: la mostra, iniziata il 28 giugno, chiuderà il 21 settembre – Un primo bilancio

Una riflessione, in dirittura d'arrivo appare opportuna e la facciamo con **Waldis Ratti**, presidente dell'ente organizzativo, particolarmente attento alle presenze giornalieri di estimatori dell'arte scultorea e dei numerosi curiosi che osservano e commentano le opere esposte. **Manca meno di un mese alla chiusura della mostra, le prime impressioni?** «Ero alla prima esperienza nella veste di presidente e, condividendo l'opinione degli altri membri di comitato, ho voluto dare un nuovo indirizzo alla manifestazione, invitando 4 scultori in rappresentanza delle 4 etnie linguistiche elvetiche: Petra Weiss (italiano), Jaya Schürch (tedesco),

Nathalie Delhaye (francese), Sibilla Cafilisch (romancio). La mia soddisfazione è grande nel constatare la notevole affluenza di visitatori, ma soprattutto i commenti favorevoli che ho potuto ascoltare. **Non ha l'impressione che il «ridimensionamento» (come numero di espositori) venga interpretato come un punto debole del nuovo corso?** «Quale punto debole? La qualità delle opere presentate (una trentina) e il maggior spazio per poterle ammirare su un palcoscenico così particolare come quello di Vira – unico in Svizzera – mi fa dire che abbiamo fatto centro e che sulla qualità dobbiamo programmare il nostro futuro. Oltretutto limitando le spese».

Visitatori «speciali»?

«Mi sembra irriverente fare dei nomi. Molte comunque le presenze di artisti giunti dai quattro angoli della Svizzera dai quali ho raccolto anche preziosi suggerimenti. Tutti, comunque, hanno avuto parole d'elogio per lo spessore artistico della mostra». **Un desiderio sin'ora inespresso?** «Due in particolare, il primo è di ringraziare chi ci sostiene nei nostri sforzi. L'altro è un invito alle scolaresche (non solo del Gambarogno) di approfittare di questo ultimo periodo espositivo per visitare una mostra meritevole d'attenzione anche dal punto di vista didattico. Ne avrei un terzo che dico sottovoce: che le autorità della regione e del Cantone tengano presente che tra 3 anni ritorneremo sulla scena e che del loro sostegno avremo ancora bisogno per rifare il volto alla culla culturale della Riviera». **d.i.**